

LIV.

TORNATA DEL 22 GIUGNO 1872

Presidenza del Vice-Presidente MAMIANI.

SOMMARIO — *Sunto di petizioni — Domanda di urgenza per la petizione n. 4887, approvata — Omaggi — Messaggi del Presidente della Corte dei Conti e del Presidente della Camera dei Deputati — Giuramento del Senatore Porta — Presentazione del bilancio di definitiva previsione per 1872 e di 16 progetti di legge — Proposte dei Senatori Chiesi e Cuccia approvate dal Ministro delle Finanze — Proposta sospensiva del Senatore Scialoja, alla quale aderiscono i Senatori Chiesi e Audinot.*

La seduta è aperta alle ore 3.

Sono presenti i Ministri della Guerra, della Marina, delle Finanze e di Grazia e Giustizia.

Il Senatore, Segretario, CHIESI dà lettura del processo verbale dell'ultima tornata il quale è approvato.

Legge poscia il seguente sunto di petizioni:

« N. 4886. Il parroco ed alcuni coadiutori della parrocchia di Bianchi (Calabria) domandano di essere reintegrati nel possesso di alcuni fondi che a' legano essere loro stati indebitamente ritolti. »

(Petizione rappresentata coll'autentica.)

« 4887. Il Presidente della R. Accademia Raffaello di Urbino, a nome dell'Accademia stessa, ricorre al Senato onde ottenere che dal Governo vengano adottate alcune misure atte a provvedere alla conservazione del palazzo dei Duchi di Urbino qual monumento storico e nazionale. »

« 4888. Careno Giovanni e Tola Antonio farmacisti a Vimercate (Milano) fanno istanza perchè qualora venga ammessa la libertà di esercizio della farmacia, sia provveduto con una giusta indennità a coloro che l'esercitano con privativa in virtù di leggi antecedenti. »

« 4889. Giuseppe Andreani rappresentante il collegio farmaceutico italiano nella provincia di Macerata. »

(Identica alla precedente.)

« 4890. La presidenza del Collegio farmaceutico Italiano delle provincie Napoletane. »

(Identica alla precedente.)

Senatore CHIESI. Chiedo la parola per domandare che venga dichiarata d'urgenza la petizione n. 4887 riguardante la conservazione del palazzo dei duchi d'Urbino, quale monumento storico nazionale.

PRESIDENTE. Se non vi sono osservazioni si intenderà accordata l'urgenza su questa petizione.

Fauno omaggio al Senato:

Il Cavalier G. Agosti, d'un suo opuscolo intitolato: *Miglioramento del Corpo Sanitario Militare.*

Il Signor P. Bozzo, d'un suo opuscolo intitolato: *La vera scienza dell'economia politica della ricchezza relativa al diritto.*

Il Signor Carullo Assuero, degli *Atti ufficiali dell'associazione dei segretari e degli impiegati comunali nella Provincia di Terni di Lavoro.*

Il Ministro delle Finanze dell'Annuario delle Finanze per l'anno 1872.

Il Presidente della R. Accademia dei Lincei, della Collezione completa degli atti pubblicati fino ad ora da quella R. Accademia.

L'Ab. V. E. Stellardi, prefetto della R. Basilica di Soperga, della Collezione diplomatica riguardante il Regno di Vittorio Amedeo II nella Sicilia.

L'Avvocato Garilli Raffaele, d'un suo opuscolo intitolato: Parma nei suoi più gravi interessi.

Il Ministro dell'Istruzione pubblica, dell'Annuario scolastico per 1871-72.

Il direttore della stazione sperimentale agraria di Udine, del 1° volume degli Annali per l'anno 1871.

Il Cavaliere Luigi Volpicella, d'un suo libro intorno alla vita ed alle opere dell'antico giuriconsulto Bonello Andrea di Bartetta.

Il Ministro dei Lavori Pubblici della Situazione al 1. trimestre 1872 delle strade comunali obbligatorie.

La Società anonima della Regia cointeressata dei tabacchi, di tre esemplari della Relazione e del bilancio del 1872.

L'Ab. Benedetto Scalfi, del e sue Notizie di Santopadre.

Il Sindaco di Savona, dei Prospetti dei risultati del censimento generale di quella popolazione al 31 dicembre 1871.

Il Prof. Corleo Simone, della sua Storia dell'Penitenti dei terreni ecclesiastici di Sicilia.

I prefetti di Udine, Macerata, Girgenti, Trapani, Massa e Carrara, Bologna e Sondrio, degli Atti di quei Consigli provinciali dell'anno 1871.

Il Conte Carlo Pepoli, di due suoi Discorsi accademici sulla scuola Bolognese di pittura, e sul dramma musicale.

Il Conte Pompeo Gherardi, degli Atti della R. Accademia Raffaello in Urbino.

PRESIDENTE. Si darà lettura di due messaggi. Senatore, Segretario, CHIESI (legge):

« Firenze, 17 giugno 1872.

» In esecuzione del disposto dalla legge 15 agosto 1867, N. 3863, il sottoscritto si pregia trasmettere a questo onorevole Ufficio di Pro-

sidenza l'elenco delle registrazioni con riserva fatte dalla Corte dei Conti nella prima quindicina del corrente mese di giugno.

» Il Presidente
» Duchocqué. »

« Roma, addì 21 giugno 1872.

» Il Presidente sottoscritto pregiassi trasmettere a S. E. il Presidente del Senato del Regno il progetto di legge d'iniziativa della Camera dei Deputati, e da questa approvato nella seduta d'oggi, concernente: Computazione a favore degli impiegati civili, pel conseguimento della pensione di riposo, della interruzione di servizio per causa politica.

» G. BIANCHERI. »

PRESIDENTE. A questo progetto di legge, di cui parla il messaggio del Presidente della Camera dei Deputati, verrà dato corso secondo il Regolamento.

Essendo presente nelle sale del Senato l'onorevole Senatore Porta, invito i signori Senatori Cerruti o Maggiorani a volerlo introdurre nell'aula per la prestazione del giuramento.

(Introdotta nell'aula il Senatore Porta, presta giuramento nella consueta formola.)

Do atto al Senatore Porta del prestato giuramento, lo proclamo Senatore del Regno ed entrato nel pieno esercizio delle sue funzioni.

Ha la parola il signor Ministro delle Finanze.

MINISTRO DELLE FINANZE. Ho l'onore di presentare al Senato il progetto di legge per l'approvazione del bilancio di definitiva previsione delle entrate e spese per l'anno 1872. D'accordo poi col mio collega il Ministro dei Lavori Pubblici, ho l'onore di presentare il progetto di legge per l'approvazione di una convenzione per la costruzione del tronco di ferrovia da Udine a Pontebba; il progetto di legge per l'approvazione di una convenzione per l'istituto di studi superiori in Firenze. D'accordo coi Ministri d'Agricoltura e Commercio e dei Lavori Pubblici, il progetto di legge per le convenzioni concluse con diverse Società di

navigazione; d'accordo col Ministro dei Lavori Pubblici, il progetto di legge per la sistemazione del Canale Bussè nella provincia di Verona; per l'autorizzazione di una spesa straordinaria per riparare i danni cagionati dalle piene del Po e del Ticino; un altro riguardante l'approvazione di contratti di vendita o di permuta di beni demaniali.

D'accordo col Presidente del Consiglio, un progetto di legge per la concessione d'indennità di alloggio agli impiegati civili residenti in Roma; — per il riparto dell'imposta fondiaria nei Comuni del Compartimento Ligure-Piemontese; — per aumento degli stipendi degli insegnanti nelle scuole secondarie; — per approvazione di opere per lo stabilimento di un laboratorio di scienze sperimentali nell'Università di Roma; — per provvigioni ai rivenditori di generi di privativa. Finalmente, d'accordo col Ministro dell'Interno, il progetto di legge relativo a provvedimenti per i danneggiati dalle inondazioni del Po e del Ticino.

PRESIDENTE. Do atto al signor Ministro delle Finanze della presentazione di questi diversi progetti di legge, che saranno stampati e distribuiti, secondo il nostro Regolamento.

MINISTRO DELLA GUERRA. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

MINISTRO DELLA GUERRA. Ho l'onore di presentare al Senato, d'accordo col Ministro delle Finanze, un progetto di legge per la spesa di L. 33,800,000 per la difesa della Spezia.

Per incarico poi del Ministro dei Lavori Pubblici, ho l'onore di presentare al Senato un progetto di legge per la sistemazione del Porto di Catania.

PRESIDENTE. Do atto al signor Ministro della Guerra della presentazione di questi progetti di legge, che avranno il solito corso.

MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA. Ho l'onore di presentare al Senato, d'accordo col Ministro delle Finanze, un progetto di legge per la ricostituzione dell'antico Ufficio ipotecario di Mantova.

È questo un progetto di molta urgenza, ma che non presenta difficoltà; prego perciò il Senato a volerlo dichiarare di urgenza.

PRESIDENTE. Do atto al signor Ministro di Grazia e Giustizia della presentazione del progetto

di legge testè menzionato, pel quale ha domandate l'urgenza.

Se non vi sono opposizioni, s'intende accordata.

MINISTRO DELLE FINANZE. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

MINISTRO DELLE FINANZE. Tra i progetti di legge stati presentati ve ne sono parecchi, i quali, a mio credere (salvo deliberazione in contrario del Senato), dovrebbero essere trasmessi alla Commissione permanente di finanza, cioè: il progetto di legge relativo ai bilanci; quello relativo alla sistemazione del Canale Bussè; quello per riparazioni alle opere idrauliche dei terreni che furono danneggiati dalle inondazioni del Po e del Ticino; quello relativo a contratti di vendita e permuta dei beni demaniali; quello relativo al riparto dell'imposta fondiaria dei Comuni del Compartimento Ligure-Piemontese; quello relativo alla provvigione che si fa ai rivenditori di generi di privativa demaniale, e quello infine dei provvedimenti relativi ai Comuni che furono danneggiati dalle inondazioni del Po o del Ticino, giusta il precedente dal Senato stesso stabilito nell'analogo progetto relativo ai danneggiati dal Vesuvio.

Per questi, io credo non vi sia difficoltà. Ora sorge un'altra questione intorno ad alcuni altri progetti di legge; cioè, a quello presentato dal mio Collega il Ministro della Guerra per le opere di difesa nel golfo della Spezia; a quello per la costruzione di un tronco di ferrovia da Udine a Pontebba, a quello per l'approvazione delle convenzioni di navigazione, a quello per l'indennità d'alloggio agli impiegati civili residenti in Roma, a quello relativo all'aumento degli stipendi degli insegnanti nelle scuole secondarie; a quello relativo allo stabilimento di un laboratorio di scienze sperimentali nell'Università di Roma. Qui abbiamo sei progetti di legge che certamente danno luogo a spese, ma non so bene se sia nelle consuetudini del Senato di mandarli alla Commissione permanente di finanza.

Finalmente vi sono altri tre progetti di legge per i quali effettivamente non occorre spesa, e sono: quello per l'approvazione di una convenzione coll'Istituto di studi superiori in Firenze; quello relativo alla costituzione degli uffici ipotecari di Mantova, di cui testè ha parlato il Ministro di Grazia e Giustizia, e quello relativo al porto di Catania.

Ho creduto bene di presentare un quadro della natura di questi progetti di legge, acciò il Senato possa deliberare intorno al modo di procedere all'esame dei medesimi.

Sotto incontestabilmente vogliono essere trasmessi alla Commissione permanente di finanza, se sono forse dubbi, e su gli altri tre non posso dire se non che non danno luogo a spesa.

Veda l'onorevole Signor Presidente come sia meglio provvedere all'uopo.

Senatore CHIESI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore CHIESI. Siccome gli Uffici sarebbero scaduti, e bisognerebbe quindi procedere alla rinnovazione dei medesimi, io mi permetto di chiedere al Senato che voglia confermare gli Uffici attuali ancora per altri due mesi, e ciò per evitare perdita di tempo, non solo nella estrazione, ma altresì nella nuova loro costituzione. Questo, parmi, agevolerebbe assai l'esame delle leggi da disentarsi.

Faccio adunque la proposta che siano confermati gli attuali Uffici per altri due mesi.

PRESIDENTE. Interrogo il Senato sulla proposta fatta dal Senatore Chiesi, cioè che per evitare perdita di tempo, debbano essere confermati gli Uffici attuali per altri due mesi.

Se non vi sono opposizioni, s'intende approvata.

Quanto ai progetti di legge che l'onorevole Ministro desidera siano deferiti alla Commissione permanente di finanza, saranno a quella Commissione rinviati, se non vi sono osservazioni in contrario.

Senatore CACCIA. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore CACCIA. Dopo la classificazione fatta dall'onorevole Ministro delle Finanze dei vari progetti da lui presentati, ritenendo accettata la parte che riguarda quelli da rinviarsi alla Commissione di finanza, per la seconda parte io proporrei che si nominassero Commissioni speciali, perchè, io dico a me stesso: siamo convocati per mercoledì: in quel giorno cominciano i nostri lavori: sono costituiti gli Uffici: ma se dobbiamo aspettare che questi si riuniscano, che nominino il Relatore, che si faccia la Relazione, e si stampi, dovranno passare ancora 6 o 7 giorni prima che si possano discutere i progetti di legge. Parmi che a questo inconveniente si potrebbe ovviare, quando il Senato

deliberasse di nominare oggi Commissioni speciali per questi progetti di legge poi quali potremo nella settimana ventura aver pronte le relazioni.

PRESIDENTE. Il Senato ha udito la proposta dell'onorevole Senatore Caccia, il quale vorrebbe che si nominassero Commissioni speciali per i progetti di legge indicati dall'onorevole Ministro delle Finanze.

Senatore CACCIA. Mi permetto d'aggiungere ancora che sia demandata al Presidente la nomina di queste Commissioni.

Senatore CHIESI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore CHIESI. Il Senatore Caccia ha fatto una proposta complessa: io ne farei una speciale e distinta. Proporrei cioè che fosse nominata una Commissione speciale per il progetto di legge per la difesa del golfo della Spezia, perchè, se vi è legge che debba essere esaminata da uomini speciali, è certamente questa.

Quindi, secondo i precedenti del Senato, proporrei che questa legge fosse deferita ad una Commissione speciale composta di 7 membri.

PRESIDENTE. Il Senatore Caccia accetta questa proposta più specifica?

Senatore CACCIA. Accetto.

PRESIDENTE. Intende il Senato che le Commissioni siano nominate dalla Presidenza?

Senatore CACCIA. Io aveva appunto pregato il Senato di demandare la nomina delle Commissioni alla Presidenza.

MINISTRO DELLE FINANZE. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

MINISTRO DELLE FINANZE. Io non so, se sia lecito da questo banco intromettersi in questioni di assoluta e, starei per dire, interna competenza del Senato; ma mi permetterei di appoggiare la proposta dell'onorevole Senatore Caccia colla modalità da lui indicata, e che fu poi anche appoggiata dall'onorevole Chiesi.

Si ponga mente ai vari progetti di legge che non vanno, per la loro natura, alla Commissione permanente di finanza, o si vedrà che si dividono in due o tre gruppi.

C'è prima di tutto la legge militare che è quella che ha specialmente meritata l'attenzione dell'onorevole Senatore Chiesi; poi, come sono alcune relative all'istruzione pubblica, come quella per l'aumento degli stipendi agli insegnanti delle scuole secondarie, e quella re-

lativa all'istituzione di un laboratorio sperimentale in Roma.

Vi sono poi parecchi progetti relativi ad opere pubbliche come le convenzioni marittime, la ferrovia della Pontebba, la legge relativa al Porto di Catania, quella per la costituzione dell'ufficio ipotecario di Mantova e quella finalmente relativa alle indennità di alloggio agli impiegati civili aventi sede in Roma. Io crederei perciò che se questi progetti di legge fossero divisi per tre o quattro Commissioni, si potrebbe tenere un ordine perfezzamento logico.

Io non vorrei aver fatto atto indiscreto coll'appoggiare la proposta dell'onorevole Senatore Caccia, ma l'ho fatto in considerazione della stagione inoltrata in cui siamo ed in quella pure della urgenza di tutte queste leggi, perchè occorre anche riflettere che dall'altro ramo del Parlamento non furono più ammesse in questi ultimi tempi se non quelle leggi sulle quali l'indugio di una deliberazione riusciva di danno pubblico.

Senatore SCIALOIA. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore SCIALOIA. L'onorevole Ministro delle Finanze ha diviso per gruppi le varie leggi state presentate al Senato, sette delle quali sarebbero di competenza della Commissione permanente di finanza; e senza dubbio queste sono leggi le quali devono essere inviate alla detta Commissione, che se ne occuperà con la maggior sollecitudine possibile e ne riferirà.

Quanto alle altre leggi, credo che il Senato debba prenderne prima una certa cognizione, perchè possa delegare al Presidente la nomina di Commissioni speciali, o fare una specie di eccezione al Regolamento. Io credo quindi che

sarà meglio aspettare la prossima convocazione del Senato, perchè allora ciascuno avrà potuto esaminare queste leggi, farsene un criterio, prima di ordinare che siano rinviate a Commissioni speciali, le quali allora potranno essere scelte dal Presidente su un numero maggiore di Senatori, di quello che non si ha al presente.

Premessa questa avvertenza, io non mi oppongo a che queste leggi siano demandate a Commissioni speciali.

PRESIDENTE. Siccome non vi furono osservazioni in contrario, credo si possa rimandare a mercoledì la scelta di queste Commissioni.

Senatore CHIESI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore CHIESI. Ho domandato la parola per dire che non insisto sulla mia proposta, e aderisco a quella sospensiva, fatta dall'onorevole Senatore Scialoia.

Senatore AUDINOT. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore AUDINOT. Signori, noi possiamo bene riunirci, trovandoci in Roma, per prendere atto delle comunicazioni del Governo; ma dico ancora che non possiamo deliberare senza la presenza dei nostri Colleghi, i quali, essendo convocati per il giorno 26, non potevano essere presenti oggi a questa seduta.

Senatore CHIESI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore CHIESI. Io ho già dichiarato che aderiva alla proposta sospensiva fatta dall'onorevole Senatore Scialoia, e quindi ritiro la mia.

PRESIDENTE. Essendo esaurito l'ordine del giorno, la seduta è sciolta (ore 3 3/4).